

IL GIORNO

SABATO 18 aprile 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Magazine
CINQUE MOBILITÀQWEEKEND
L'INTERVISTA
GRACE
KICAJFONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CALCIO Oggi la Dea ritrova Gasp con la Roma

Thuram, Barella, Zielinski
L'Inter stende il Cagliari
Il Como si ferma ancora

Todisco, Maggi, Levrini e Carcano nel Qs



Tregua, riaperto Hormuz L'economia riprende fiato

La Casa Bianca: intesa sull'uranio. Ma Teheran non conferma. L'ipotesi: sbloccati 20 miliardi dell'Iran
Trump: la Nato inutile, stia alla larga dallo Stretto. Crolla il prezzo del petrolio, volano le BorseServizi
da p. 2 a p. 6

L'Alleanza nel mirino del tycoon

La tigre di carta e l'Italia salda in Europa

Bruno Vespa a pagina 7

Il viaggio in Africa di Leone XIV

Il monito del Papa:
«Mondo devastato
dai tiranni
Ha fame di pace»

Panettiere a pagina 5

Milano, le iniziative di FI e Lega

Remigrazione, il summit divide il centrodestra

Mingoia e Palma a pagina 9



Volenterosi, svolta di Meloni «Pronta a mandare le navi»

La notizia della riapertura di Hormuz è stata una boccata di ossigeno all'Eliseo, dove ieri si è tenuta la riunione dei Paesi cosiddetti Volenterosi. L'obiettivo è creare una forza multinazionale per garantire la sicurezza ai mercantili.

Giorgia Meloni propende per un «coordinamento con tutti gli attori regionali e internazionali» e annuncia che «l'Italia è disponibile a inviare navi previa autorizzazione del Parlamento».

Ottaviani e Coppari alle pagine 3 e 4

DALLE CITTÀ

MILANO E indicano il presunto responsabile

«Violentate
in zona Duomo»
La denuncia
di due turiste

Servizio a pagina 13

MILANO Giudizio immediato per l'ex fidanzato

Uccise Pamela a coltellate
Soncin a processo il 4 giugno

Servizio a pagina 17

SONDRIO Mandibola fratturata, parla la 54enne

Presa a pietrate in strada
«Guardo avanti: non ho scelta»

Baldini a pagina 17

MILANO Cecchini a Sarajevo, l'indagato 65enne

Safari dell'orrore
«Ho conosciuto
miliziani italiani
lo però non c'ero»

A. Gianni a pagina 19



Portanova, 6 anni anche in Appello

Stupro, condanna bis
per il calciatore

Pacchiani a pagina 13

Massa, oggi l'addio a Bongiorno
L'accusa: perché è intervenuto?Pestato a morte,
le frasi da brividi
dei genitori
dei fermati:
«I nostri bimbi
aggredditi da lui»

Ceconi a pagina 14



Napoli, caccia alla banda del buco

Maschere di attori
per la rapina da film

Femiani a pagina 15

FLACCONI AGITA E BEVI

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA PER IL BENESSERE
VEGETARIANO

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

M. MENARINI

SOTTO LA LENTE

Non solo cartolina
Porto franco dal 1719

Si va a Trieste per il vento, per il caffè, per la Barcolana che ogni anno trasforma il golfo in una frase esclamativa fatta di vele. Ma si dovrebbe iniziare ad andarci anche per altro: perché

è una città di confine che ha sempre saputo mescolare commerci, lingue, scienza, immaginazione. Porto franco dal 1719, sede oggi di istituzioni scientifiche come l'ICTP e Area Science Park, Trieste non è una cartolina nostalgica. È un laboratorio con vista mare. E ITS Arcademy, in questo paesaggio, sembra il luogo perfetto.



A sinistra, il museo e in basso 'Exposure', 'Rise and Shine', l'esposizione inclusa nel biglietto e aperta nello stesso periodo, dal 26 marzo 2026 al 3 gennaio 2027

Nella città giuliana il primo museo dedicato allo stile di oggi
Tra talenti emergenti e la mostra curata da Tom Eerebout

Trieste laboratorio del futuro
La moda contemporanea
prende forma all'ITS Arcademy

di Antonio Mancinelli

Per vedere il futuro, non serve andare a Tokyo. Basta andare a Trieste. Ce la raccontano come una città malinconica, intenta a lucidare memorie asburgiche e tazze di porcellana finissima. Un

racconto grazioso, ma incompleto. È sempre stata una città che guarda avanti con l'aria di chi non sente il bisogno di farsene un vanto. E nel cuore della città, questo carattere prende una forma precisa: ITS Arcademy, il primo museo italiano della moda contemporanea aperto



al pubblico, in via della Cassa di Risparmio, a due passi da Piazza Unità d'Italia. Nasce dall'universo di ITS Contest e custodisce un archivio con più di quindicimila portfolio, oltre mille capi, centinaia di accessori e gioielli, più di settecento progetti fotografici.

Adesso, poi, c'è una ragione molto concreta per partire. Si chiama "Exposure. The Power of Being Seen", è curata dallo stylist belga Tom Eerebout ed è aperta fino al 3 gennaio 2027. «una mostra astuta nel senso migliore del termine, perché prende il glamour contemporaneo, lo mette sotto una luce meno e racconta il mestiere dello styling come si dovrebbe fare più spesso: non una decorazione, ma la regia invisibile dell'immagine pubblica. In mostra abiti e accessori legati a figure come Lady Gaga, Harry Styles, Beyoncé, Madonna, Björk, Gwyneth Paltrow, Damiano David, Jenna Ortega, Chappell Roan. "Exposure" non resta chiusa in casa. Dieci immagini in grande formato si allungano

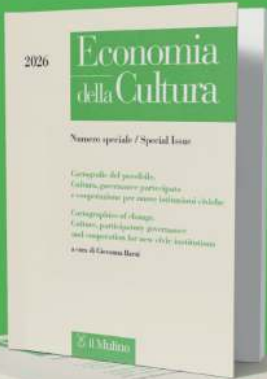
lungo via della Cassa di Risparmio e trasformano il centro in una specie di museo a cielo aperto. ITS Arcademy nasce da un'intuizione di Barbara Franchin, che nel 2002 ha lanciato International Talent Support e ha avuto l'intelligenza di capire che il talento non va solo premiato quando esplode. Va seguito prima, quando è ancora fragile, contraddittorio. Nel 2027 ITS compirà venticinque anni, anniversario che coincide ancora con la curiosità, con la voglia di scommettere. Accanto a 'Exposure' 'Rise and Shine', inclusa nel biglietto e aperta nello stesso periodo, dal 26 marzo 2026 al 3 gennaio 2027. È dedicata ai dieci designer selezionati per l'edizione 2026 di ITS Contest: Darius Betschart, Steven Chevallier, Yi Ding, Jamie O'Grady, William Palmer, Stan Peeters, Chloë Reniers, Tidjane Tall, Anna Maria Vescovi e Wenji Wu. Ognuno riceve l'Excellence Award con 10mila euro, una residenza creativa di dieci giorni e dieci mesi di esposizione. Trieste qui non contempla il futuro come si contempla il mare. Lo allena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cartografie del possibile.
Cultura, governance partecipata
e cooperazione per nuove istituzioni civiche



A CURA DI GIOVANNA BARNI



PER INFO
E DOWNLOAD



PRESENTAZIONI

21 aprile, Napoli, ore 17.00
Fondazione Banco di Napoli

7 maggio, Roma, ore 16.00
CNEL

16 maggio, Torino, ore 11.00
Salone del Libro

Il volume e il suo corredo cartografico sono stati realizzati dalla Società Cooperativa Culture nell'ambito del progetto "CHANGES" PED0000020, PNRR M4C2, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - CUP B7302200630004

luce, a creare riflessi e trasparenze. "Sospensioni". Tutto deve essere o apparire su misura di spazi e fantasie.

In questo contesto, anche profondamente pop, si rinnova il dialogo con l'antico. Un esempio per tutti, le proposte Di Castro, alla quinta generazione nell'antiquariato e in particolare nella scultura antica. E molto ancora. La ricerca di unicità non interessa solo il Salone ma si fa anche esperienza con più firme e in più spazi. È una giostra settecentesca ripensata ad arte l'installazione con cui Arket annuncia la nuova collaborazione con l'artista Laila Gohar: collocata al Giardino delle Arti, si fa scenografia interattiva, in cui le abituali figure sono sostituite da frutta e verdura extralarge. Ecco l'incontro tra tradizione artigianale e design moderno, iper-pop. E Valentino Beauty – inaugurato il pop-up immersivo in Portanuova con i pattern dell'artista Tabboo! Per *Born in Roma Purple Melancholia* – presenta *Les Cires*, portando le fragranze di *Anatomy of Dreams* in casa. Anche il profumo si fa "ambiente". E aggiunge note inusitate allo spazio. E alla fantasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"ON FIRE" È LA POLTRONA A FORMA DI FUOCO E A FARSI MUSA ADESSO È ANCHE IL BUBBLE GUM



Il Salone del Mobile a Milano (fino al 26 aprile) punta l'attenzione su pezzi unici ed edizioni limitate che uniscono il gusto dei designer per la sperimentazione e quello dei collezionisti per la meraviglia. Lo "straordinario" è il vero oggetto dei desideri. Ogni elemento deve poter dare carattere all'ambiente.



La seduta "On Fire" di Job Smeets per Mouromtsev Design Editions

testi a cura di VALERIA ARNALDI